

VIALE DANTE

Spacca i vetri delle auto

IMOLA Sono poche quelle che si sono salvate. C'è chi dice almeno cinquanta, chi assicura oltre una decina. Di sicuro sono molti quelli che nella notte tra mercoledì e giovedì hanno parcheggiato nella zona di viale Dante e si sono svegliati ritrovando i finestrini delle proprie auto in frantumi. Tanto che le segnalazioni giunte una dopo l'altra al commissariato della polizia di Stato hanno fatto drizzare le orecchie alle forze dell'ordine. Nella serata di ieri, attorno alle 20.30, le sirene della Volante sono arrivate fino ai pressi del Duomo dove gli agenti hanno fermato uno straniero al termine di un inseguimento per le strade del centro storico. In manette come presunto responsabile della serie di furtarelli che nell'ultimo periodo non lasciano dormire sonni tranquilli a chi affida la propria vettura alle ore notturne di strade e viali che si affacciano alle porte del nucleo cittadino. Come viale Dante, appunto, ma anche via Rivalta, via Manzoni, viale Leopardi. Tutte strade battute a tappeto proprio nella notte. Una serie di colpi tra il semplice atto vandalico e il tentativo di arraffare quel che c'è, che sia di valore o meno. Spiccioli, qualche monetina, magari un oggetto di minimo valore lasciato in bella vista. Starà agli inquirenti valutare la responsabilità della persona finita in manette e valutare se con lui anche altri compari si sono divertiti con specchietti e finestrini.

Feds

Beve acido muriatico, poi si pente

IL DRAMMA In fin di vita 47enne
Chiama il 112 dopo il gesto disperato

Prima la disperazione, estrema, quella che ti spegne il lume della ragione e ti acceca di rabbia e di voglia di farla finita, con tutto. Poi il dolore, e il tentativo - disperato anch'esso - di tornare indietro. Anche se ormai c'è una possibilità su venti di farcela.

Il dramma si è consumato ieri pomeriggio in una palazzina di via Pisacane. Un 47enne, all'interno dell'appartamento in cui viveva da solo, ha deciso di suicidarsi ingerendo acido muriatico. Una quantità minima è sufficiente per corrodere gli organi interni, provocando gravi emorragie; nel caso specifico, è possibile che l'uomo sia andato oltre. Devastato dal dolore, ha però subito preso la cornetta e chiamato il 112. Poi è corso in strada, chiedendo aiuto. Ma chi passava di lì poteva fare ben poco. E, purtroppo, può darsi che poco abbiano potuto fare anche medici e infermieri, dopo il tempestivo arrivo dell'ambulanza al Pronto Soccorso dell'ospedale di Imola. Le condizioni di salute del 47enne, fino a ieri pomeriggio, erano disperate.

L'ingrato compito di avvisare i parenti dell'uomo è spettato ai carabinieri. I militari dell'Arma sono entrati nell'abitazione di via Pisacane, dove si era già



I carabinieri nell'abitazione di via Pisacane

Foto Sanna



sollevata una piccola nube tossica. Hanno trovato le bottiglie di acido muriatico. Con la "X" disegnata sopra che indica la pericolosità della sostanza.

Lui, il 47enne, l'ha ingerita proprio per questo: perché gli avrebbe fatto male, lo avrebbe annientato. Un gesto contro la sua vita, alla quale è voluto in-

vece rimanere aggrappato con tutte le proprie forze, chiamando il 112 e scappando in strada. Il nemico, però, non era in casa, ma dentro di lui. Non si combatte scappando: servono medici, e in fretta. Non sono mancati. Ma, in casi come questo, può non bastare, quando il nemico si chiama acido muriatico.

IN BREVE

Confartigianato No allo sciopero dei taxi

Confartigianato Taxi non parteciperà allo sciopero nazionale del 23 gennaio deciso durante la riunione dei rappresentanti nazionali dei tassisti a Bologna. "Comprendiamo e condividiamo - spiega Amilcare Renzi, Segretario di Confartigianato Assimpres -, le ragioni di apprensione di tutti i tassisti italiani in vista degli annunciati provvedimenti governativi. Tuttavia riteniamo opportuno, prima di scegliere certe forme di protesta, avere maggiori dettagli circa le decisioni del Governo. Appoggiamo Confartigianato Taxi nella volontà di costruire un positivo percorso di proposta e di confronto con il Governo, così come avvenuto in analoghe occasioni negli anni scorsi".

Federazione della Sinistra contro Monti

Banchetto della Federazione della Sinistra di Imola domani, dalle 9.30 alle 12, in via Emilia, all'altezza del civico 169, "per esprimere un giudizio fortemente negativo sulla cosiddetta Manovra Monti" che, "esattamente come quello Berlusconi 'picchia' in una sola direzione: aumenta l'età pensionabile, aumenta l'I-va, reintroduce la tassazione sulla prima casa, taglia altri trasferimenti agli enti locali". Insomma, prosegue la nota della Federazione della Sinistra, "non si esce di certo dalla crisi massacrando i lavoratori, gli studenti, i pensionati, i disoccupati". "Eliminare le garanzie per i licenziamenti, nelle intenzioni di chi la propone, si combina perfettamente con l'allungamento dell'età lavorativa - conclude il comunicato - Questi due provvedimenti, insieme, raggiungono l'obiettivo di una liberalizzazione sfrenata del mercato del lavoro che riduce le persone a pura merce intercambiabile".

Montecatone La Fp-Cgil: "Si solo al contratto pubblico"



Il centro di Montecatone

Il "vero problema" non sta tanto "nell'omogeneizzazione del trattamento economico dei dipendenti, che era stato ampiamente riconosciuto, ma nell'applicazione in toto del contratto del pubblico impiego, pur con valenza privatistica, che per la Fp-Cgil è il cardine di ogni futura trattativa". Davide Baroncini, della Fp imolese replica, con una nota, alle dichiarazioni rilasciate dalla Uil-Fpl sull'istituto di Montecatone e lo stato delle trattative in Regione. "Va specificato che tutte le sigle sindacali avevano proposto una bozza contrattuale che recepisce in toto il contratto del pubblico impiego - recita la nota - come, a nostro avviso, indicherebbe la delibera regionale, salvaguardando al contempo pure le condizioni di miglior favore acquisite in precedenza". Di fronte a questa richiesta, "l'azienda ha presentato una sua proposta che, di fatto, apre la strada ad un contratto aziendale - scrive Baroncini - che ricomprendeva solo alcuni aspetti del contratto del pubblico impiego". A quel punto la Cgil di Imola e quella regionale "hanno bloccato la trattativa chiedendo un incontro al tavolo regionale", che si è svolto tre giorni fa e che di fatto "ha riproposto la differente interpretazione - riferisce Baroncini - tra sindacati, azienda e, in modo decisamente più preoccupante, anche la Regione". La verifica "politica" che avverrà tra una decina di giorni, aggiunge il sindacalista, "dovrà sciogliere questo nodo". "Senza che vi sia il pieno riconoscimento del contratto del pubblico impiego la Cgil è indisponibile a trattare", conclude Baroncini.

IL DECRETO IL SINDACO MANCA: "IL MINISTERO HA PREMIATO IL LAVORO CONGIUNTO PORTATO AVANTI DA ISTITUZIONI LOCALI E ASSOCIAZIONI DI PROFESSIONISTI"

L'ufficio del Giudice di Pace non viene toccato Ottimismo sul mantenimento del tribunale

IMOLA Buone notizie in arrivo per l'ufficio imolese del Giudice di pace: lo schema di decreto legislativo pubblicato in questi giorni nel sito del ministero della Giustizia (www.giustizia.it) prevede non solo la sua permanenza, ma anche un allargamento della sua competenza territoriale, con inclusione dei territori dei Comuni di Budrio, Medicina e Molinella. "La scelta compiuta è particolarmente importante per la nostra città ed è frutto di un lavoro congiunto portato avanti dalle istituzioni,

dall'Associazione nazionale Giudici di pace, dai professionisti del territorio, in particolare l'Associazione avvocati imolesi, dal mondo dell'economia e dalle forze politiche", dichiara in una nota il sindaco di Imola, Daniele Manca (nella foto). Il sindaco, quindi, ringrazia tutti coloro che si sono adoperati per raggiungere questo risultato e auspica "che questo possa rappresentare un passaggio utile alla qualificazione e al mantenimento della sede distaccata del Tribunale nella nostra città". Manca ha ricevuto anche



una lettera da parte dell'avvocato Massimo Libri, vicepresidente dell'Associazione nazionale Giudici di pace. Quello raggiunto, spiega Libri, "rappresenta un importante risultato, in particolare per la città di Imola e per la professionalità che nel corso degli an-

ni si sono create e che hanno saputo offrire un servizio di altissimo livello nel superiore interesse del Paese". La scelta del Ministero, aggiunge Libri, "è indice della volontà di mantenere la sezione distaccata del Tribunale di Imola, una delle sezioni più importanti per numero di procedimenti (la terza in Italia) e per la professionalità dei magistrati e degli avvocati che vi operano".

"La Palazzina" Problemi di stabilità L'Informagiovani trasloca in piazza Gramsci

IMOLA L'edificio de "La Palazzina" in via Quaini 14 a Imola, che per oltre 20 anni ha ospitato l'Informagiovani e le attività audiovisive e cinematografiche, non può più essere utilizzato da questo mese. Il motivo sta nei problemi di stabilità da tempo monitorati "e che oggi richiedono il trasferimento di tutte le attività presenti", fa sapere il Comune in una nota. Pertanto, "l'edificio verrà inserito nel piano delle alienazioni, per essere ceduto così com'è. Ad oggi l'area è destinata a parcheggio ma prevediamo, tramite la modifica degli strumenti urbanistici, la possibilità di utilizzarla per ospitare attività terziarie", spiega l'assessore al Progetto Giovani e Pianificazione territoriale, Andrea Bondi. In attesa che

l'attività de "La Palazzina" venga accorpata ed integrata nell'unico centro giovanile di Ca' Vai'na, tramite bando che l'amministrazione pubblicherà a breve, l'Informagiovani verrà trasferito fino al 30 giugno all'ufficio Attività Culturali, al secondo piano di piazza Gramsci 21. Per consentire trasloco e riallestimento, l'Informagiovani in questi giorni rimarrà chiuso al pubblico per riaprire nella sede provvisoria da lunedì 16 gennaio. Gli orari di apertura al pubblico rimarranno invariati: lunedì, mercoledì e sabato dalle 9,30 alle 13,30; martedì, giovedì e venerdì dalle 15,30 alle 18,30. Invariato anche il numero di telefono (0542-26946).

FEDERCONSUMATORI

Avvertenza Non è un obbligo acquistare i rilevatori di gas

IMOLA Alcuni venditori porta a porta di rilevatori di gas "stanno battendo a tappeto la zona di Imola", ma è bene sapere che "questi strumenti non sono obbligatori per legge, contrariamente da quanto viene detto da questi venditori". E' l'avvertimento diffuso dalla Federconsumatori di Imola, con una nota: "Prima dell'acquisto si consiglia di informarsi e si ricorda che in caso di ripensamento è possibile recedere entro 10 giorni dall'acquisto a mezzo raccomandata".



Venditore porta a porta